



Generation Italy

Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tutturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/GENIT/COAL/UB-BR/EAS/AMB

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale per
le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Divisione III - Rischio Rilevante & AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147, Roma
aia@pec.minambiente.it

p.c.

Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00186, Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Oggetto: Enel Produzione S.p.A. - Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi Sud - Decreto di AIA DVA-DEC-2012-0000253 del 08/06/2012 - Conferenza di Servizi del 15/12/15 di cui all'art. 29-quarter c.5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Riscontro del Gestore alla trasmissione del verbale (nota prot. 0032068 del 23/12/2015)

Facendo seguito alla nota prot. 0032068 del 23/12/15 di cui in oggetto, con la presente si procede alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta al Gestore in sede di Conferenza di Servizi limitatamente ai punti 3.3, 3.4 e 3.7 del parere espresso dal Comune e dalla Provincia di Brindisi al rinnovo dell'AIA (prot. 60803 del 15/12/2015).

Contestualmente a quanto richiesto, il Gestore procede all'invio delle proprie considerazioni in merito ai contenuti del punto 3.5 del succitato parere e all'applicabilità della Legge Regionale n.7/99 e s.m.i. al sito di cui in oggetto.

Si ricorda, in ultimo, che il materiale documentale inerente il punto 3.2 verrà trasmesso entro i tempi

1/2





previsti dalla nuova programmazione proposta dal Gestore con nota Enel-PRO-05/01/2016-0000265 e confermata dall'Autorità competente con nota prot. 0000460 del 12/01/2016.

Si resta disponibili per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Distinti saluti.

Fausto Bassi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Punto 3.3: *Analisi mediante deposimetri* – “[...] è necessario calendarizzare tali campagne, con una frequenza almeno annuale, estendendo le indagini anche ai PM_{2,5}, ai microinquinanti organici ed inorganici esprimendo i risultati in ng/mq/gg per i microinquinanti organici e µg/mq/gg per i metalli.”

Con riferimento al punto 3.3 delle prescrizioni aggiuntive proposte dalla Provincia e dal Comune di Brindisi in sede di Conferenza di Servizi (nota prot. 60803 del 15/12/15), si precisa che non risulta completamente chiaro quanto riportato: *“Si prende atto della realizzazione delle campagne di misurazione conoscitive delle ricadute emissive di polveri totali e PM₁₀, mediante deposimetri, concluse dal Gestore nel giugno 2013”.*

A tal proposito, si precisa che le misure finalizzate alla valutazione di ratei di deposizione di polveri ad oggi realizzate nelle aree di Centrale sono ascrivibili a due gruppi:

- a) campagna di misura conoscitiva finalizzata alla valutazione della qualità dell’aria nelle zone prospicienti il carbonile scoperto eseguita in attesa dell’installazione delle due centraline costituenti la rete di monitoraggio prevista dalla prescrizione 17 del Parere Istruttorio Conclusivo del Decreto AIA DVA-DEC-2012-0000253 del 08/06/2012;
- b) campagne di misura semestrali finalizzate a valutare l’entità delle emissioni diffuse nell’area di deposito calcare e gessi e nell’area di trasporto e stoccaggio ceneri come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (paragrafi 2.9 e 2.10) del Decreto AIA DVA-DEC-2012-0000253 del 08/06/2012.

In riferimento al punto *a* si precisa che le misure conoscitive sono state completate nel primo semestre del 2013, come comunicato dal Gestore con nota Enel-PRO-16/09/2013-0036251, e i relativi risultati sono stati trasmessi con nota Enel-PRO-17/03/2014-0011361 (rapporto CESI B3033931 del 13/12/2013). Esse rappresentavano una campagna discontinua una-tantum realizzata nelle more dell’implementazione della





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

rete di monitoraggio della qualità dell'aria così come richiesto dagli Enti di controllo nell'ambito del controllo ordinario tenutosi dal 22 al 24/04/2013.

Con l'avvio della trasmissione dei dati di PM10 al DAP di Brindisi a partire dal 27/09/2013 è venuta meno la necessità di eseguire misure sperimentali finalizzate a valutare le deposizioni nelle aree del carbonile scoperto, che per di più risulta ad oggi completamente dismesso.

In riferimento al punto *b*, invece, si precisa che le rilevazioni periodiche delle emissioni diffuse non sono mai state interrotte e continuano ad essere eseguite con la frequenza semestrale imposta dalla prescrizione 16 del Parere Istruttorio Conclusivo e dai paragrafi 2.9 e 2.10 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Si ricorda altresì che i report delle quattro campagne sperimentali condotte negli anni 2013 e 2014 sono stati inviati dal Gestore all'Autorità e agli Enti competenti nell'ambito delle integrazioni documentali al riesame in corso trasmesse con nota Enel-PRO-17/07/2015-0028333 (Punto 5.A, allegati 12-13-14).

Nello specifico, i succitati autocontrolli sono finalizzati a quantificare le emissioni diffuse nelle aree di trasporto e stoccaggio ceneri e nelle aree di deposito del calcare e del gesso. Le informazioni desumibili da tali rilievi consentono la valutazione delle concentrazioni in aria e dei ratei di deposizioni delle polveri totali sospese prodotte dalle attività di movimentazione e stoccaggio dei materiali pulverulenti limitatamente alle aree di Centrale.

Per quanto riguarda la richiesta di estendere le indagini anche al PM2.5, si precisa che le misure deposimetriche sono relative alla totalità dell'aerosol depositato per unità di superficie e di tempo e che il metodo di campionamento adottato è di tipo passivo (come precisato nel metodo ISTISAN 06/38 citato nello stesso punto 3.3) condotto in assenza di flusso ed è pertanto impossibile effettuare una selezione del diametro aerodinamico delle particelle.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Per questo motivo il campionamento delle deposizioni del solo PM2.5 (ovvero di quella classe di particelle aventi diametro aerodinamico inferiore a 2,5 micrometri) non è percorribile.

In riferimento alla possibilità di misurare i parametri organici (specificatamente IPA, PCB, Diossine e Furani) vale la pena sottolineare che le concentrazioni emesse sono così esigue da non poter giustificare l'utilizzo di tali parametri a scopo di monitoraggio.

A tal proposito, il Gestore nell'ambito delle Integrazioni documentali trasmesse con nota Enel-PRO-17/07/2015-0028333 (punto 3.A) aveva evidenziato che, già le concentrazioni rilevate al camino risultano essere ampiamente al di sotto dei valori limite e con valori spesso comparabili con i bianchi da campo (scarsa significatività dei valori misurati confermati anche da campagne condotte da Enti di Controllo).

La misura di questi parametri effettuata nelle aree di competenza ENEL, e quindi prossime al punto di emissione situato a 200 m di quota, ha una scarsa significatività in termini di monitoraggio dei potenziali impatti delle emissioni dell'impianto.

Si precisa in ultimo che l'attività supplementare richiesta può essere eseguita solo sulle aree di Centrale e comunque solo su aree di proprietà Enel.

Pertanto il Gestore pur ribadendone la scarsa significatività, conferma la propria disponibilità ad eseguire, in occasione di una delle due campagne semestrali svolte per il monitoraggio delle emissioni diffuse nelle aree di trasporto e stoccaggio ceneri e nelle aree di deposito del calcare e del gesso, una integrazione, per i parametri inorganici (metalli), del protocollo analitico definito su 4 delle 8 postazioni attive, previa condivisione delle modalità con gli Enti di controllo.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuterano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Punto 3.4: Installazione dei filtri a manica – “Al fine di contenere l'emissione di polveri è necessario che vengano installati anche sui gruppi 1 e 2 i filtri a manica [...]”

Con riferimento al punto 3.4 della nota di Provincia e Comune di Brindisi ed in particolare al passaggio di seguito riportato riferito alle emissioni massiche delle unità termoelettriche per gli esercizi 2013-2014

Tali dati mostrano una riduzione consistente delle emissioni massiche di polveri per i gruppi dove sono installati ed in esercizio i filtri a manica.

il gestore ritiene necessario precisare quanto segue:

- i volumi emissivi riportati nella nota sono stati calcolati considerando la portata fumi nominale (2.400.000 Nm³/h) e non quella reale;
- per ciascuna unità di produzione è stato considerato il numero massimo di ore di funzionamento possibile in un anno (8.760 h);

quanto rappresentato è pertanto una condizione di esercizio teorica alla massima capacità produttiva.

A maggior chiarimento di questo aspetto, nella tabella seguente viene rappresentato un prospetto che mostra le emissioni massiche reali del periodo 2014-2015 calcolate a partire dai dati di concentrazione di polveri e portate fumi misurate dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni durante le effettive ore di funzionamento delle 4 unità.

Gruppo	Emissioni massiche 2014 [ton]	Emissioni massiche 2015 [ton]	Energia prodotta lorda 2014 [TWh]	Energia prodotta lorda 2015 [TWh]	Emissioni specifiche 2014 [kg/MWh]	Emissioni specifiche 2015 [kg/MWh]
BS1	48	45	3,073	3,049	0,016	0,015
BS2	81	96	3,715	3,615	0,022	0,026
BS3	37	34	3,188	3,899	0,012	0,009
BS4	68	79	3,634	4,023	0,019	0,020





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Oltre a evidenziare la quantità di polveri emesse, si intende mettere in relazione la massa di inquinante con l'energia prodotta da ogni gruppo al fine di analizzare la reale efficienza dei sistemi di abbattimento e fare un confronto tra le due tipologie installate ovvero Precipitatori Elettrostatici (PE) su BS1-2 e Filtri a Maniche (FAM) su BS3-4.

In particolare viene evidenziato il parametro che correla le emissioni massiche all'energia prodotta ovvero l'emissione specifica espressa in kg/MWh. Dall'analisi dei risultati emerge ad esempio che sia per il 2014 che per il 2015 l'emissione specifica di BS4 dotato di filtro a manica è stata più alta di quella di BS1, segno che l'efficienza dei PE di BS1 è risultata addirittura leggermente superiore a quella del FAM di BS4.

Per quanto riguarda BS2, invece, l'emissione specifica risulta leggermente più alta ma comunque paragonabile a quella di BS4. Infatti i dati di Gruppo 2 risentono del periodo precedente la fermata di aprile 2015 in cui sono stati effettuati, tra l'altro, interventi di manutenzione del PE oltre che l'installazione dei nuovi trasformatori SIR sul terzo e quarto campo del PE stesso. Al riavvio dell'unità BS2 con i nuovi SIR si sono riscontrati livelli emissivi più bassi e si attende un'ulteriore riduzione nei mesi a seguire a valle del periodo di performance test del PE con SIR (6-8 mesi) in cui vengono definiti gli assetti ottimali di esercizio.

Inoltre, sempre nell'ambito della nota in oggetto, nel passaggio di seguito riportato la richiesta di procedere all'installazione dei filtri a manica anche sulle unità 1 e 2 viene sostanzialmente ricondotta a quanto previsto nei documenti di Bref comunitari e di BAT in tema di abbattimento polveri.

Pertanto, al fine di contenere l'emissione di polveri è necessario che vengano installati anche sui gruppi 1 e 2 i filtri a manica; tali sistemi di abbattimento inoltre costituiscono una BAT, secondo le linee guida "MTD impianti di combustione gennaio 2008" e secondo i BRef comunitari "Large Combustion plant ago 2006, chapter 4 – Combustion techniques for coal and lignite" e successiva bozza di revisione del giugno 2013. L'efficienza di abbattimento delle polveri per i filtri a manica (Fabric Filters, FF) installati su impianti di combustione alimentati a carbone è pari al 99,95%, mentre per i precipitatori elettrostatici (ESP) è pari al 99,5%.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Anche in questo caso il Gestore precisa che, in base a quanto stabilito dalla direttiva 2010/75, recepita con il Dlgs 46/2014, il BRef per 'Large Combustion Plants', a partire dalle tecniche applicate e dai livelli attuali di emissione e di consumo consuntivati negli impianti di riferimento, riporta le 'conclusioni sulle BAT' ossia la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità e i livelli di emissione associati.

Premesso che, in base alle disposizioni comunitarie e nazionali, il rispetto di tali livelli emissivi deve essere garantito fissando valori limite di emissione adeguati, è necessario rilevare che nella versione del BRef discussa e aggiornata a seguito del *Final meeting of the Technical Working Group for the review of the BAT reference document for Large Combustion Plants* di Giugno 2015, al capitolo 10 BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) CONCLUSIONS sono inclusi in maniera assolutamente paritetica i filtri a manica (**Bag Filters**) e gli elettrofiltri (**ESP**), per l'abbattimento delle polveri e come tecnica coadiuvante l'abbattimento delle emissioni di mercurio:

*"In order to reduce dust and particulate-bound metal emissions to air from the combustion of coal and/or lignite, **BAT is to use one or a combination of the techniques given below..**"*

Inoltre si riporta di seguito quanto espressamente indicato in merito all'incremento dell'efficienza di rimozione attesa dagli elettrofiltri più moderni, quali quelli installati nella centrale di Brindisi:

"Abatement efficiency may depend on the number of fields, residence time (size), catalyst properties, and upstream particle removal devices. They include in general between two to five fields for an improved efficiency. Most modern (high-performance) ESPs have up to seven fields".

In virtù di ciò, anche sulla base delle esperienze consuntivate dagli impianti di riferimento sintetizzate di seguito, nella bozza di revisione del BRef non viene conseguentemente fatta alcuna distinzione nei **BAT-associated emission levels** tra i livelli di emissione attesi con l'applicazione di filtri a manica piuttosto che di elettrofiltri (cosa che invece avviene per altre BAT, ad esempio SCR per NOx o wet-FGD per SO₂).





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Tra gli impianti europei maggiori di 300 MWth (300-1000 MWth e > 1000 MWth) alimentati a carbone presi a riferimento per la redazione del BRef (tra cui anche una unità di produzione della Centrale Federico II di Brindisi ovvero BS4 prima dell'installazione dei FAM), risulta di fatto poco diffusa l'applicazione dei filtri a manica.

Considerando i dati forniti dai circa 80 impianti (tra cui il gruppo di Brindisi e altri 4 impianti Enel italiani) per cui si registrano emissioni medie annuali inferiori a 20 mg/Nm^3 , solo 4 di questi impianti sono dotati di filtri a manica invece che di elettrofiltri, e di questi solo 2 impianti sono dotati di filtri a manica unitamente ad un sistema di abbattimento SO_2 del tipo wet-FGD (configurazione identica a quella delle unità di Brindisi).

I dati registrati dai sistemi di monitoraggio in continuo mostrano come le concentrazioni medie annuali di polveri degli impianti dotati di PE siano del tutto paragonabili o in alcuni casi migliori di quelle degli impianti dotati di FAM.

Quanto sopra è tanto più evidente se si considera la variabilità statistica dei dati orari forniti: i valori del 95° percentile registrati dai 2 impianti dotati di filtri a manica con DeSOx di tipo wet-FGD risultano essere superiori a 20 mg/Nm^3 (Dati da: *Eurelectric Additional Data Collection analysis - BRef LPC TWG 'Figures Coal-Lignite Dust'*).

Alle considerazioni che precedono va aggiunto che, come espressamente disposto dall'art. 29-sexies, comma 4, D. Lgs. 152/2006, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti oggetto delle prescrizioni AIA fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica.

Si evidenzia inoltre che l'eventuale fissazione di valori limite di concentrazione per il parametro "polveri" che comportino i valori a consuntivo già traggurati dall'unità BS3, significherebbe imporre il raggiungimento di valori tecnicamente insostenibili e giuridicamente immotivati in quanto:





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

- 1) già l'unità BS4, dotata anch'essa di filtro a manica della stessa tipologia e costruttore di BS3, raggiunge concentrazioni in uscita leggermente superiori a BS3 derivanti dal fatto che tali impianti, anche se concettualmente e realizzativamente identici, vista la complessità progettuale e realizzativa non hanno performance esattamente ripetibili;
- 2) i consuntivi di emissioni di polveri conseguiti dall'unità BS3 dal momento dell'installazione del filtro a manica risultano addirittura inferiori ai range di concentrazione previsti dai documenti di BRef comunitari al momento vigenti "Large combustion plant 2006" e a quelli di prossima emissione;
- 3) tale eventuale modalità di fissazione dei limiti emissivi sarebbe in contrasto, oltreché con i richiamati documenti di BRef, con i parametri da considerare nel rilascio dell'AIA di cui all'art. 29-bis e all'ivi richiamato Allegato 11 alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene applicabile quanto già previsto nel nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (CIPPC-00-2015-0002198 del 13/11/2015) alla prescrizione 5a pag. 117/132 ovvero "Si prescrive al Gestore di produrre per l'Autorità Competente e l'Autorità di Controllo, entro 1 anno dall'emanazione del Decreto di Riesame dell'AIA, e comunque entro 9 mesi dall'ultimazione dei degli interventi di miglioramento dell'efficienza dei precipitatori elettrostatici sui gruppi BS1 e BS2, una relazione conclusiva sull'efficacia di abbattimento delle polveri conseguita, da confrontare con le performances conseguibili con l'installazione dei filtri a manica, ed in particolare con le performances conseguite nei gruppi BS3 e BS4, già dotati di detta tecnologia di abbattimento. L'esito di tale confronto, nell'ottica dell'adozione delle migliori tecnologie disponibili, sarà la base per le decisioni dell'Autorità Competente circa la tecnologia di abbattimento delle polveri da adottare definitivamente sui gruppi BS1 e BS2".

Nello specifico si ritiene che in tale relazione verranno valutati gli ulteriori miglioramenti che gli interventi programmati apporteranno sui PE delle unità BS1 e BS2 partendo dal presupposto che i valori di consuntivo precedentemente analizzati già confermano l'equivalenza delle 2 tecnologie.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

In considerazione tuttavia delle richieste complessivamente avanzate dagli Enti Locali, si manifesta la disponibilità del Gestore ad una interlocuzione nell'ambito della prossima Conferenza dei Servizi, o in vista della medesima, al fine di individuare congiuntamente limiti emissivi compatibili con le attuali tecnologie di abbattimento fumi in dotazione all'impianto.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Punto 3.5: Valori limite di emissione dei macroinquinanti – “In relazione ai valori limite di emissione il Gruppo Istruttore ha previsto i seguente valori limite di emissione per gli inquinanti principali [...]. Inoltre sono stati stabiliti i valori limite delle quantità massiche di seguito indicati [...]. Tali valori limite devono essere ridotti del 20% in ragione dell'ubicazione dell'impianto in area dichiarata a rischio di crisi ambientale ex art. 5 LR n.7/99.”

In relazione all'osservazione identificata al punto 3.5 della nota 15/12/2015 prot. 60803 della Provincia e del Comune di Brindisi – su cui la Conferenza dei Servizi ha invitato la Regione Puglia a chiarire se la Legge Regionale n. 7/1999 richiamata nell'anzidetta osservazione sia ancora efficace e, in tal caso, se la riduzione del 20% trova applicazione nell'ambito del riesame, posto che tale riduzione è già stata applicata nel provvedimento di AIA già rilasciato – il Gestore, fermo ovviamente restando il riscontro che verrà dato dalla Regione, ritiene utile sottoporre alla Conferenza dei Servizi alcune considerazioni circa la portata normativa della Legge Regionale in esame, ed in particolare del relativo art. 5.

Occorre anzitutto riconsiderare l'applicabilità di tale normativa ad impianti assoggettati ad AIA statale, sia per il necessario contemperamento tra funzioni riservate allo Stato e funzioni attribuite alla competenza regionale, sia per la stessa previsione della L.R. in questione, il cui art. 4, cui rimanda l'art. 5, limita espressamente il proprio campo di applicazione agli impianti assoggettati ad autorizzazione regionale.

Va poi considerato che l'anzidetto art. 5 non prevede, per gli impianti ubicati in aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale, una diretta riduzione del 20% dei limiti emissivi autorizzati, stabilendo viceversa, tramite il già accennato rinvio ai commi da 2 a 4 dell'art. 4, che il titolare dell'impianto presenti un progetto di adeguamento finalizzato a far rientrare le relative emissioni in limiti più bassi del 20% di quelli autorizzati o previsti in normativa.

E' inoltre a nostro avviso evidente, per la stessa ratio della norma confermata dalla specifica previsione del comma 2 dell'art. 5, che la riduzione percentuale delle emissioni debba necessariamente coordinarsi con i piani di risanamento ambientale, non potendo certamente andare a sovrapporsi ad essi, tanto meno con riduzioni successive ed aggiuntive rispetto alle precedenti.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Sotto tale ultimo profilo, si evidenzia che il piano di risanamento ambientale dell'area brindisina, in attuazione dell'art. 7 della legge n. 349/1986, è stato approvato con D.p.r. 23 aprile 1998 e che, relativamente alle emissioni della Centrale, vi è stata data attuazione con le misure di contenimento previste dalla convenzione Enel-EE.LL. del 25 ottobre 2002 e successivamente con gli interventi previsti dal programma elaborato dal Comitato Tecnico istituito nel 2005 dalla Regione.

In considerazione di tutto quanto precede, a nostro avviso si deve concludere che, quand'anche l'art. 5 della L.R. n. 7/1999 fosse applicabile ad impianti soggetti ad AIA statale, e quand'anche (come peraltro non risulta alla scrivente) permanesse per l'area brindisina la dichiarazione di elevato rischio di crisi ambientale, non sussisterebbero le condizioni per applicare, in base all'art. 5 della L.R. n. 7/99, ulteriori riduzioni alle emissioni in atmosfera della Centrale.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Punto 3.7: *Dismissione dei sistemi di emungimento della falda – “[...] al fine di tutelare la risorsa idrica sotterranea già compromessa da intensi processi di salinizzazione, il Gestore dovrà prevedere la completa dismissione del sistema di emungimento delle acque di falda, da conseguire entro il termine massimo di tre anni dal rilascio del provvedimento di aggiornamento dell’AIA.”*

Con riferimento al punto 3.7 delle prescrizioni aggiuntive proposte dalla Provincia e dal Comune di Brindisi in sede di Conferenza di Servizi (nota prot. 60803 del 15/12/15), si precisa che l’emungimento della falda è stato fino ad oggi eseguito nel rispetto dei limiti annui previsti dai Provvedimenti Dirigenziali di autorizzazione al prelievo delle acque sotterranee. In tal senso si ricorda anche che coi recentissimi Provvedimenti n. 389-392-396-397-398-399 del 23/09/2015 (di durata quinquennale), la Provincia di Brindisi ha nuovamente autorizzato l’emungimento dei pozzi prevedendo per ognuno un limite annuale di 200.000 mc/anno.

Il Gestore nell’ambito delle Integrazioni documentali trasmesse con nota Enel-PRO-17/07/2015-0028333 (punto 4.B), ha precisato che la futura realizzazione dei progetti compresi nel “Piano di Gestione delle acque” (nota Enel-PRO-20/12/2012-0060306) consentirà un recupero stimabile in 40.000 mc/anno di acque meteoriche che saranno risparmiati dagli approvvigionamenti della falda.

Il quantitativo sopra indicato sarà mediamente composto come segue:

- 12.000 mc/anno provenienti dai drenaggi della banchina di Costa Morena (intervento di ambientalizzazione della logistica carbone già implementato);
- 16.000 mc/anno dalle coperture dei nuovi carbonili (il completamento dei lavori per il Dome B è previsto per Marzo 2016);
- 12.000 mc/anno dalle coperture delle vasche ceneri e fanghi (la realizzazione delle opere non è ancora iniziata e si resta in attesa dell’autorizzazione del MiSE ai sensi della Legge n. 55/2002).

A quanto detto sopra si aggiungono 80.000 mc/anno di acque di prima pioggia ulteriormente recuperabili ma solo a valle della realizzazione degli interventi previsti dal piano di adeguamento al Regolamento





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Turturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

Regionale n.26/2013. Nello specifico, per tali interventi, il Gestore, nella nota Enel-PRO-13/02/2015-0006500, indicava un tempo di realizzazione pari a 24 mesi dal completamento dell'iter autorizzativo ivi incluso il presente riesame AIA.

In definitiva, la realizzazione delle opere previste dall'adeguamento al Regolamento Regionale n.26/13 e dal "Piano di gestione delle acque" consentirà un recupero totale pari a circa 120.000 mc/anno. Si ribadisce, in ogni caso, che i quantitativi sopra stimati potranno essere recuperati solo dopo il completamento di tutte le opere e che i tempi richiesti dai procedimenti autorizzativi sono a priori non noti al Gestore.

In aggiunta, come specificato sempre nel piano di adeguamento al Regolamento Regionale n.26/2013, è inoltre previsto il recupero di buona parte delle acque di seconda pioggia (stimate in 180.000 - 250.000 mc), che consentirà un'ulteriore riduzione degli approvvigionamenti dalle fonti tradizionali. Tuttavia quanto detto non potrà essere realizzato prima del 2020, o comunque prima della bonifica, del cambio di destinazione e del contestuale inserimento nel circuito di acque industriali di un serbatoio da 100.000 mc (BM505A) presente nella Centrale di Brindisi Sud e ad oggi adibito allo stoccaggio di Olio Combustibile Denso.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda la dismissione dei sistemi di emungimento dell'acqua di falda si possono trarre le seguenti conclusioni:

- a) considerato che il consumo medio della falda negli ultimi cinque anni si è attestato al valore di 465.000 mc/anno circa, il recupero stimato di 300.000 - 350.000 mc/anno da solo non basterebbe ad azzerare il ricorso alla suddetta fonte;
- b) per il recupero degli 80.000 mc/anno circa di acque meteoriche di prima pioggia è necessario ultimare gli interventi di adeguamento al Regolamento Regionale 26/2013 che prevedono una tempistica pari a 24 mesi dall'ottenimento di tutte le autorizzazioni ivi incluso il presente riesame AIA;





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

- c) per il recupero dei 180.000 - 250.000 mc/anno circa di acque meteoriche di seconda pioggia è necessario ultimare gli interventi di adeguamento al Regolamento Regionale 26/2013 che prevedono una tempistica pari a 24 mesi dall'ottenimento di tutte le autorizzazioni ivi incluso il presente riesame AIA e attendere gli ulteriori tempi per la bonifica e cambio destinazione d'uso del serbatoio da 100.000 mc ad oggi adibito allo stoccaggio di OCD.

Pertanto, a fronte della proposta di prescrizione aggiuntiva, di cui al punto 3.7, avanzata dalla Provincia e dal Comune di Brindisi in sede di Conferenza di Servizi (nota prot. 60803 del 15/12/15) il Gestore comunica che non ritiene possibile azzerare completamente i prelievi di falda mantenendo la possibilità di poter utilizzare ancora un quantitativo di circa 150.000 mc/anno. La riduzione dei consumi ottenibile dagli interventi di miglioramento previsti per un quantitativo tra 300.000 - 350.000 mc dovranno essere necessariamente subordinati al completamento di tutti i procedimenti autorizzativi ed interventi indicati ai sopracitati punti b) e c).

Si riporta, in conclusione, il cronoprogramma riassuntivo degli interventi sopra descritti.





Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Federico II di Brindisi

Generation Italy
Italy Coal
UB Brindisi

72020 Tuturano BR - Località Cerano
F +39 080 5249704

enelproduzione@pec.enel.it

Procedimenti ID 106/693 - ID 106/484 - ID 106/871

